

REGIONE: RIMPASTO, QUAGLIARIELLO "ABRUZZO ORA E' PIU' FORTE"

11 Gennaio 2011

L'AQUILA - "Sono scelte della Regione, ma sono convinto che l'Abruzzo sia più forte. Questa giunta ha risanato situazioni debitorie che affondavano le radici in tempi passati e che hanno coinvolto giunte di centrodestra e di centrosinistra".

È il commento del vicepresidente dei senatori del Pdl, Gaetano Quagliariello, fatto in merito al rimpasto in atto nella Giunta regionale abruzzese, espresso a margine della conferenza stampa di presentazione della Winter School di Magna Carta Abruzzo.

"Ora c'è da fare una seconda parte di legislatura nella quale continuare questa opera - ha specificato Quagliariello riferendosi al fatto che la Giunta regionale è quasi al giro di boa del suo mandato - e bisogna spiegare ai cittadini le cose fatte e trarre tutto il vantaggio. Considerando - ha concluso Quagliariello - che quanto fatto è per la collettività".

MAGNA CHARTA: "FORMAZIONE E' IMPORTANTE"

L'AQUILA - "La formazione dei giovani in politica è stata sempre una cosa importante. Lo è in questo momento in particolare per alcune ragioni che il Capo dello Stato ha espresso molto bene nella notte di Capodanno".

Lo ha dichiarato il vice presidente dei senatori del Pdl, Gaetano Quagliariello, presentando, nel corso di una conferenza stampa, la Winther School di Magna Carta Abruzzo, in programma dal 14 al 16 gennaio a Celano (L'Aquila).

"E cioè siamo a un cambio epocale forse per la prima volta da tanto tempo - ha continuato Quagliariello - non è detto che le nuove generazioni si trovino in situazioni di favorevoli rispetto a quelle passate. Questo impone ai giovani maggiore serietà ma anche a chi è stato più fortunato, maggiore rigore. Non possiamo scaricare - ha continuato - sulle spalle di chi avrà difficoltà maggiori il peso di nostri egoismi".

"Questo vale a tutti i livelli soprattutto sotto quello economico. Per questo - ha concluso il vicepresidente dei senatori del Pdl - le politiche di rientro e austerità hanno un significato morale oltre che economico".